

# Truffa dello specchietto, la Polstrada smaschera 30enne: vittima un 85enne

Ennesimo caso di truffa dello specchietto a Siracusa. A smascherare un trentenne che aveva preso di mira un uomo di 85 anni sono stati gli uomini della Polizia Stradale. L'episodio si è verificato nei giorni scorsi nel cuore del capoluogo, in una strada interessata dallo shopping natalizio. L'attenzione dell'anziano, alla guida della sua auto, è stato ad un certo punto richiamata da un giovane di 30 anni, a bordo di un veicolo di media cilindrata, il cui specchietto retrovisore esterno risultava danneggiato. La versione del giovane parlava di un urto causato dall'85enne durante il passaggio dalla via. Pur non essendosene reso conto, l'uomo avrebbe creduto al giovane, che ne frattempo, con la solita spiegazione, avrebbe richiesto un risarcimento danni immediato, con i contanti a disposizione dell'anziano, pur di non ricorrere, ipoteticamente alle compagnie assicurative, onde evitare aumenti del premio. La Polizia Stradale, tuttavia, avendo notato la scena, hanno bloccato i due, ricostruendo la vicenda e deferendo il trentenne alla Procura della Repubblica. La Polstrada coglie l'occasione per ricordare agli utenti della strada che questo genere di truffa, pur essendo datato, continua a mietere vittime, ignari automobilisti, spesso anziani, che si ritrovano in una situazione in cui la tensione ha il sopravvento, tanto da consentire ai malviventi di portare a termine il proprio intento: sottrarre denaro senza che, in realtà, ci sia mai stato alcun incidente. Se ci si ritrovasse alle prese con una situazione del genere, occorre chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

---

# **Droga e mille euro in casa, arrestato pusher in Ortigia**

Arrestato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti l'uomo di 44 anni raggiunto ieri sera dalla Squadra Mobile di Siracusa, al termine di celeri indagini condotte in Ortigia. L'uomo percorreva un un vicolo del centro storico, a bordo di un motociclo, sprovvisto di patente di guida e copertura assicurativa.

Nel corso della perquisizione condotta, l'uomo è stato trovato in possesso di 3 grammi di cocaina, già suddivisa in dosi pronte per lo spaccio.

Estesa alle abitazioni nella disponibilità dell'arrestato, la Mobile ha rinvenuto materiale per il confezionamento e la somma di 1.000 euro, probabile provento dell'attività di spaccio.

Al termine delle incombenze di rito, il presunto spacciatore, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

---

# **Capodanno e giochi pirotecnici. Gli artificieri: "Solo da rivenditori**

# autorizzati”

Alla vigilia della notte più lunga dell'anno, arrivano i consigli degli artificieri della Polizia per festeggiare in sicurezza l'arrivo del nuovo anno ed utilizzare, in modo responsabile e consapevole, i fuochi d'artificio che coloreranno la notte di Capodanno. La questura parte con alcune raccomandazioni: “è importante ricordare che i “botti di Capodanno” vanno acquistati solo dai rivenditori autorizzati e devono esporre il marchio CE, garanzia di conformità ai requisiti di sicurezza delle norme attuali”.

Entreranno in vigore alle 20 del 31 dicembre, e lo rimarranno fino alle 8 del primo gennaio 2023, le prescrizioni per il Capodanno sicuro contenute in un'ordinanza sindacale, che segue le indicazioni della Questura, che riguardano in particolare Ortigia e piazza Duomo.

L'ordinanza consente la somministrazione di alcolici e superalcolici, in piazza Duomo e in Ortigia, solo all'interno dei pubblici esercizi dalle 20 del 31 dicembre alle 8 del primo gennaio e, nella stessa fascia oraria, vieta la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche nelle aree pubbliche di piazza Duomo e di Ortigia. Unica eccezione nella fascia oraria compresa tra le ore 23 del 31 dicembre all'una del primo giorno di gennaio, per consentire il brindisi augurale per il nuovo anno; in tale orario è comunque vietato l'utilizzo di contenitori in vetro e lattine. Le bevande non alcoliche potranno essere consumate liberamente e sempre usando contenitori riciclabili. L'ordinanza, inoltre, vieta la vendita e gli spari di prodotti pirici in piazza Duomo e in Ortigia e l'introduzione dei cosiddetti spray al peperoncino.

---

# **Compra una bici online ma chiede 250 euro per “tasse”: era una truffa, denunciato 44enne**

Truffa ai danni di un uomo di Noto. Gli agenti del locale commissariato hanno denunciato un uomo di 44 anni, residente in provincia di Mantova.

Nel mese di ottobre, la vittima ha messo in vendita una mountain bike, inserendo l'annuncio on line nella piattaforma di un noto social network.

Dopo alcuni giorni, un fantomatico utente di nazionalità francese, residente in Costa D'Avorio per motivi di lavoro, ha contattato il venditore, impegnandosi ad acquistare la bicicletta per la somma di 2000 euro, fatta eccezione per le spese d'imposta di 250 euro che il venditore avrebbe dovuto corrispondere prima di ricevere la somma pattuita per la vendita.

Pagate le spese, tuttavia, il venditore non ha ricevuto alcunché. Dopo aver compreso di essere stato truffato, ha sporto denuncia in commissariato. Le indagini hanno consentito di risalire al presunto colpevole della truffa, pertanto denunciato.

---

**“Anno difficile, futuro incerto per la zona**

# **industriale”: bilancio e timori dei sindacati**

“Un anno impegnativo per il mondo sindacale siracusano alle prese con una crisi industriale non indifferente e che rischia di provocare ricadute occupazionali ed effetti domino sull’intera economia provinciale”.

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Roberto Alosi, Vera Carasi e Luisella Lioni, nel tradizionale consuntivo di fine anno, non esitano ad indicare nel polo petrolchimico la maggiore criticità affrontata nel 2022.

“È indubbio che le maggiori preoccupazioni riguardino il futuro del polo energetico siracusano – sottolineano i tre segretari – La vicenda Lukoil e l’ancor più delicata questione riguardante l’Ias, hanno messo in discussione la stabilità del progetto industriale del nostro territorio. Sono due vicende che, ognuna con propria specificità, siamo costretti a portarci dietro anche nel nuovo anno.

Se per Lukoil il commissariamento statale potrebbe rappresentare una rassicurazione, se pur a tempo, per i lavoratori, restano ancora da decifrare le intenzioni dei vertici del colosso russo. Bene ha fatto il governo a fissare un decreto ‘Salva Lukoil’, ma adesso bisogna comprendere se le offerte arrivate e le trattative in corso per la vendita del sito priolese sono reali e concretamente vantaggiose anche per i lavoratori.

Cgil, Cisl e Uil territoriali hanno rivendicato il ruolo strategico dell’area industriale siracusana mobilitandosi in vari modi. Manifestare in corteo e presenziare sotto il ministero a Roma, sono stati segnali forti per sottolineare i rischi di default economico che correrebbe l’intera provincia in caso di dismissioni nelle aziende.

C’è una interconnessione economica ormai storica per il nostro territorio. – continuano – Se il 51% del Pil provinciale arriva ancora dall’industria, nessuno può negare il suo valore

nell'economia di circolo che muove altre decine di attività produttive: nessuna esclusa".

Ecco allora l'esigenza di alimentare una politica industriale che guardi al futuro rinnovando produzioni rispettose dell'ambiente e, allo stesso tempo, capaci di mantenere alto il valore della ricchezza interna prodotta.

L'impianto consortile dell'Ias merita una riflessione a parte. Se da un lato non possiamo che essere al fianco della magistratura per il rispetto delle regole e l'accertamento delle possibili responsabilità, dall'altra non possiamo esimerci dal mantenere alta la nostra preoccupazione.

Il depuratore è uno dei fulcri dell'attività industriale. Il suo blocco, nella peggiore delle ipotesi la sua chiusura, rischierebbe di avviare un processo di graduale dismissione delle attività industriali fino ad oggi garantite.

Anche in questo caso abbiamo auspicato un intervento della politica affinché individui la soluzione migliore per scongiurare il peggio. Una legge speciale o un decreto in deroga potrebbero concedere all'impianto un periodo di attività per il tempo necessario ad effettuare i lavori per rimetterlo in sicurezza.

Anche in questo caso chiediamo tempestività di intervento perché, ancor più di Lukoil, questo pezzo di industria rischia di far precipitare la situazione".

Roberto Alosi, Vera Carasi e Luisella Lioni, nel corso dell'anno, sono tornati più volte sul caro energia che sta schiacciando le famiglie.

"Di questi ultimi giorni le previsioni che ipotizzano possibili riduzioni delle bollette elettriche e ancora aumenti per quelle del gas. Anche in questo caso stiamo vivendo una pandemia energetica che deve essere affrontata con strumenti legislativi e programmazione politica verso una maggiore autonomia del paese.

La guerra in Ucraina, che come sindacato abbiamo condannato dal primo momento, sta inevitabilmente rimettendo in discussione equilibri di politica energetica dati per scontati e messo chiaramente alla luce i sottili equilibri che legano

l'economia internazionale.

Ovviamente, come avviene in questi casi, a pagarne le conseguenze sono i cittadini che vedono intaccate le già esigue economie. Un problema acuito per gli anziani, i pensionati e i non autosufficienti alle prese con pensioni esigue che non possono competere con l'aumento dei prezzi energetici e degli stessi generi di prima necessità.

Se il tasso di povertà è aumentato in questo ultimo anno significa che non sono stati garantiti strumenti necessari ad un contenimento.

---

## **Ias, stop ai conferimenti delle industrie nel depuratore consortile**

Mentre a Roma e Palermo si discute della necessità di una soluzione "politica" per il depuratore consortile gestito da Ias, l'amministratore giudiziario dell'impianto ha inviato la temuta quanto attesa comunicazione. Dando seguito ad un'ordinanza del gip di Siracusa dello scorso 23 dicembre, viene intimato a Sonatrach, Isab, Versalis e Sasol "di avviare le operazioni di interruzione dei conferimenti" dei reflui industriali. Non sarà un blocco immediato, il termine "verrà individuato dagli organi tecnici del procedimento per l'interruzione in sicurezza del conferimento" ma, scrive l'amministratore giudiziario, "occorre iniziare immediatamente a porre in essere le operazioni di esecuzione del provvedimento di sequestro del 12/5/2022".

Nelle settimane scorse, le industrie avevano inviato dei cronoprogrammi con l'indicazione dei tempi per il completamento del distacco in sicurezza dal depuratore

consortile. Documenti all'esame dei consulenti tecnici della Procura di Siracusa. La Regione, all'indomani dell'Immacolata, aveva invece comunicato la sospensione dell'AIA di Ias e l'avvio del procedimento di revoca, cosa che "rende improcrastinabile l'adozione delle procedure volte alla interruzione dei conferimenti dei reflui industriali" provenienti dagli impianti.

A febbraio la Magistratura siracusana si mosse con l'ipotesi di disastro ambientale aggravato, contestando una serie di rilievi che avrebbero prodotto notevole danno all'ambiente.

Il provvedimento richiede che in prima battuta si blocchi l'ingresso dei reflui di natura industriale, per permettere in un secondo tempo all'amministrazione giudiziaria di compiere i necessari investimenti per dotare il depuratore "degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire il gravissimo inquinamento ambientale" che sarebbe in corso.

---

## **Il 2022 di Palazzo Vermexio, le parole del sindaco: "Cantieri, investimenti, riqualificazioni"**

Conferenza di fine anno per l'amministrazione comunale di Siracusa. A tracciare il bilancio di questi ultimi 12 mesi è stato il sindaco, Francesco Italia, con accanto tutti gli assessori, riuniti nel salone di rappresentanza del Consorzio Plemmirio. Come un anno fa, il punto di partenza è il Pnrr: il Comune di Siracusa ha presentato progetti per complessivi 175 milioni di euro. Di questi, 26 milioni sono stati già finanziati mentre altri 65 sono stati valutati positivamente.

“Cogliamo i frutti del lavoro di programmazione degli anni precedenti”, sottolinea sul punto il primo cittadino.

Una parola chiave per il 2022? Il responsabile di Palazzo Vermexio punta su “cantieri”. Ed elenca i lavori di riqualificazione avviati in più aree della città e gli interventi di manutenzione straordinaria stradale che hanno riguardato arterie di intenso traffico, dentro e fuori il perimetro urbano. Ma il 2022 è da ricordare, secondo Francesco Italia, anche come l’anno dell’edilizia scolastica: 10 milioni di euro di investimenti (in gran parte dal Pnrr, ndr) per la quasi totalità delle scuole di Siracusa. E, come esempio, viene citato il comprensivo Giaracà di via Gela, innegabilmente tornato ad avere una immagine esterna presentabile, tra facciata e prospetti. Degni di nota anche i finanziamenti ottenuti dal Comune di Siracusa per la costruzione di 4 nuovi asili e 4 nuove scuole materne. “Ma tutta la città, da nord a sud, dal centro alle periferie – sottolinea Italia – è coinvolta in progetti di varia entità: dagli oltre due milioni di euro destinati ad Ortigia, ai poli dell’infanzia a Cassibile e contrada Carrozzieri; dal vecchio Lavatoio, la Saia, di Belvedere interamente restituito alla fruizione dopo un attento restauro; al presidio di legalità in via Algeri in collaborazione con la Prefettura e il Comando provinciale dei Carabinieri; dagli indispensabili lavori in corso nelle 4 palazzine di via Barresi a casa Monteforte che tornerà a risplendere grazie al finanziamento di un progetto esecutivo, o a via Bainsizza in cui tra poche settimane inaugureremo una scuola di sartoria in un immobile confiscato alla mafia”.

Quello che va a chiudersi è anche l’anno in cui si sono gettate le basi per riuscire portare a Siracusa altri nuovi 6 corsi di laurea (Giurisprudenza, Scienze Motorie, Scienze Politiche, Consulente del lavoro, Scienze Infermieristiche), grazie ad un accordo con l’università di Messina. Ci si attendono interessanti migliorie e risparmi, poi, dal relamping affidato alla nuova società che gestisce il servizio di illuminazione pubblica a Siracusa. Ed a proposito di

servizi, tra i progetti presentati nell'ambito del Pnrr c'è quello definitivo per l'ammodernamento della linea fanghi del depuratore di Canalicchio e l'installazione di un impianto di cogenerazione (valore 10 milioni); il finanziamento di un nuovo campo pozzi lungo la statale 124 (20 milioni); e un terzo progetto per attenuare il rischio idraulico causato dalla piena delle portate di fognatura mista che giungono all'impianto di sollevamento di contrada Fusco (5 milioni).

---

## **Servizio idrico, gestione delle polemiche. “Alle condizioni attuali, impossibile società pubblica”**

L'onda lunga del cambio di rotta dell'Ati provinciale di Siracusa sul tema della gestione idrica arriva anche in conferenza stampa di fine anno dell'amministrazione comunale del capoluogo. Il sindaco, Francesco Italia, è anche il presidente dell'Ati. Ed a lui è stato chiesto il perchè della scelta di una società mista, cambiando la precedente decisione dell'Ati che aveva votato per una società di gestione pubblica. “Da quella scelta è cambiato il mondo”, taglia corto Italia. “I Comuni del siracusano sono in forte difficoltà economica, anche nei confronti dei pagamenti all'Ati. Chi gestisce in house, non ha spesso capacità di riscossione superiore al 25%. Con questi numeri, impossibile pensare ad una gestione pubblica. La scelta di una società mista è stata atto di maturità, per evitare il commissario e l'affidamento ai privati del

servizio”, le parole del sindaco Italia. “Con la società mista, il controllo e gli impianti rimangono pubblici ma si apre al privato per le competenze tecniche, il personale, la riscossione. Abbiamo una dispersione idrica spaventosa, non possiamo stare a guardare o fare campagna elettorale su acqua pubblica. Che poi – insiste ancora Italia – che significa? Spiegate mi come una società pubblica potrebbe, in queste condizioni, gestire efficientemente il servizio?”.

---

## **“Entro febbraio la piscina della Cittadella dello Sport tornerà a disposizione di famiglie ed atleti”**

“La piscina Caldarella tornerà a disposizione delle famiglie e degli atleti quanto prima, sono certo entro il mese di febbraio”. L’indicazione temporale arriva dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, a margine della conferenza stampa indetta per tracciare un bilancio del 2022 di Palazzo Vermexio.

E non poteva certo mancare la domanda su di una vicenda che da mesi anima un acceso dibattito pubblico. I lavori necessari per sostituire gli impianti di riscaldamento e filtraggio dell’acqua e quindi permettere di riaprire la piscina “grande” della Cittadella dello Sport dovrebbero concludersi a fine gennaio, nelle previsioni dell’amministrazione. Ma terminato l’intervento straordinario, il Comune non vuole trascurare la manutenzione ordinaria e – secondo quanto ha spiegato oggi il sindaco – anche la possibilità di ulteriori migliorie. Come, ad esempio, la realizzazione di una copertura isotermica “che

consenta di mantenere ideale la temperatura dell'acqua, una volta raggiunta". E questo anche per cercare di frenare il dispendio energetico necessario per mantenere calda dodici mesi l'anno una piscina particolare come quella all'aperto della Cittadella dello sport. L'altro step è il dotare la struttura sportiva di un impianto solare-termico. "Abbiamo riscontrato che mancano novanta pannelli sui tetti della Cittadella", ha detto il sindaco indicando il pre-esistente impianto che non appare però in condizione di garantire il supporto necessario per alimentare quanto richiesto. L'assicurazione è che si interverrà anche su quel fronte, cercando di allineare i tempi della burocrazia con le necessità d'impiego di quella struttura sportiva. Il sindaco Italia si mostra fiducioso. "Sono certo che centreremo lo stesso risultato di riqualificazione che abbiamo ottenuto con gli asili nido comunali, strutture oggi fiore all'occhiello della città".

---

## **Servizio idrico, la società mista non piace a tutti i sindaci. Carta e Italia: "No demagogie"**

Come era prevedibile, fa discutere e crea fratture – anche tra sindaci – il cambio di rotta nella gestione del servizio idrico in provincia. L'Ati, non senza sorpresa, ha girato verso una società mista, cambiando una decisione precedente che invece andava verso una guida pubblica del servizio.

Tra i contrari, il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo, che non ha risparmiato critiche. Le sue parole

provocano la reazione del presidente ATI, Francesco Italia, e del presidente della commissione territorio e ambiente dell'Ars, Giuseppe Carta. I due affidano la replica ad una nota congiunta.

“La contestata assenza del punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa, appare pretestuosa e lesiva delle prerogative dell'assemblea. I sindaci dopo una lunga e partecipata discussione sul punto inserito all'ordine del giorno relativo alla nota ricevuta dalla Regione, proprio sulla ricognizione dello stato dell'arte del servizio idrico in ogni ambito territoriale, con particolare riferimento alla scelta della forma di gestione, stante l'urgenza della questione, si sono determinati optando per la scelta della società mista a maggioranza pubblica, stabilendo che in una successiva assemblea verrà variato il piano d'ambito e approvato lo statuto della società mista. I sindaci hanno, dunque, operato nella piena legittimità delle funzioni loro attribuite”.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, presidente dell'Ati, spiega poi che “l'acqua è un bene pubblico, come stabilito dalla sovranità popolare in sede referendaria, e la scelta della forma di gestione operata a novembre del 2020 sulla società consortile pubblica, viste le mutate condizioni finanziarie ed il recente quadro normativo, oltre al rischio della perdita di ulteriori finanziamenti a valere sul PNRR, non poteva essere confermata perché resa insostenibile. L'acqua resta pubblica; con la società mista, il pubblico rimane titolare

degli impianti e del controllo e affida gestione e riscossione all'esterno”.

Durante il dibattito in assemblea, il sindaco di Palazzolo aveva avanzato le sue rimostranze. “Ci dimostri in modo concreto come rendere operativa la società pubblica esecutiva viste le sopraggiunte difficoltà finanziarie di tanti enti in dissesto o in pre-dissesto facenti parte dell'ambito”, la risposta di Italia e Carta. “Ci rendiamo conto che le posizioni ideologiche sono molto più comode e popolari ma

sommessamente ricordiamo a chi ricopre ruoli istituzionali di operare con senso responsabilità e in un contesto di realtà. Infine, la scelta della formula di gestione del servizio idrico, è prerogativa dell'ATI e non dei consigli comunali che possono solo ratificare le eventuali scelte prese nelle sedi preposte".

Per Giuseppe Carta si tratta di una grande conquista. "Intratterremo gli impianti, le trivelle e le linee; avremo il controllo del servizio che prima, con la gestione affidata ai privati, è mancato. Di fatto si opererà come già accade per i rifiuti. Altra nota da sottolineare è la possibilità, finalmente, di poter usufruire dei fondi messi a disposizione dal PNRR. Spiace questo attacco che ha il sapore demagogico, alla luce della situazione economica in cui versano i comuni, questa era l'unica via percorribile".